

Mussolini alla Casa Madre dei mutilati

Le parole del Capo ai reduci - Il discorso di Delcroix

ROMA, 3 sera. Il terzo annuale del passaggio del Cardato ed esaltato alla presenza del Duce, alla Casa Madre dei mutilati d'Italia.

Alla cerimonia hanno presenziato il presidente del Senato, un rappresentante della Camera Fascista, membri del Governo, il segretario del P. N. F. i Sottosegretari dei Ministeri militari, i Marescialli d'Italia, il capo di S. M. della Milizia, i comandanti di tutte le armi, i generali e superiori delle Forze armate, altre autorità e gerarchie cittadine.

Attorno alla mole della Casa Madre dei mutilati, decorata dal tricolore, sono schierate dal lato prospettico il lungo Tevere Castello, le dieci centurie che inquadrano gli oltre mille mutilati reduci dell'Africa e della Spagna, al comando dei rispettivi delegati di zona, un battaglione misto di formazione dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica con bandiera e in servizio di onore, la musica presidiaria, la Corte della Legione Romana mutilati con labaro e un Battaglione di formazione dei GIL.

L'imponente allineamento continua con le rappresentanze, tutte con gli arazzi e labari, del Partito dell'Associazione famiglie Caduti della guerra e della Rivoluzione, del gruppo Medaglie d'oro dell'Associazione mutilati, dell'Associazione feriti e mutilati per la Rivoluzione, dell'Istituto del Nastro Azzurro dell'Associazione combattenti e infine le rappresentanze delle Associazioni d'arma.

Pochi minuti prima delle 11 giunge il Duce il quale è in divisa di Comandante generale della Milizia, ed è ricevuto ed onorato dalle alte gerarchie e dalle autorità mentre scintillano gli arazzi.

Il Duce con a lato il presidente dell'Associazione nazionale mutilati, on. Delcroix, passa in rivista le centurie dei mutilati delle campagne d'Africa e di Spagna, compiendo tutto il lungo giro dell'imponente schieramento.

L'elogio del Duce

«Duce! Sono davanti a Voi i mutilati dell'Africa e della Spagna. E' la stessa idea che si fa sangue da una generazione all'altra. E' la stessa giovinezza del sacrificio che infiora il cammino della Vittoria. Voi la trovate sui Vostri passi al ritorno della fulminea impresa in cui il popolo ha visto, più che una guerra, una pace, una guerra vinta. Noi non sappiamo se venti anni saranno bastati a fare di un armistizio una pace, ma sappiamo che di ogni ingiustizia patita Voi avete fatto un'altra vittoria. La vecchia Europa da voi condannata è morta; la nuova Europa da Voi presentata è forse nata. Invano le forze del male attraverseranno l'opera vostra, perché i popoli hanno visto che sono gli eroi a fare la storia e una nuova era di pace sarà stata inaugurata da chi ne rialza l'ara in Roma restituita alla sua dignità ed al suo destino d'Impero».

Dopo il discorso dell'on. Delcroix, interrotto spesso ed accolto alla fine da lunghi applausi Mussolini pronuncia brevi parole.

Egli, rivolgendosi ai mutilati d'Africa e di Spagna, dice che sui campi di battaglia essi hanno dato prove insigne del loro valore e afferma che l'Italia li onora e non dimenticherà mai il loro sacrificio.

L'imponente bilancio della Biennale di Venezia

VENEZIA, 3 sera. La 21a Biennale che si è chiusa ieri sera, dopo quattro mesi di vita, e alla quale hanno partecipato, nei rispettivi padiglioni, 18 nazioni, è stata frequentata da un complesso di circa 200.000 visitatori. Le sue manifestazioni collaterali d'arte cinematografica e di musica, sono state frequentate da circa 70.000 spettatori; le vendite di opere d'arte hanno superato le cifre già raggiunte nelle tre ultime biennali del 1932, del 1934 e del 1936, poiché sono salite alla somma di L. 1.200.000.

Il totale delle opere vendute è di 428, di oltre 200 artisti.

L'omaggio al Duce

ROMA, 3 sera. Da Venezia è pervenuto al Duce il seguente telegramma: «Recato successivamente a compimento le manifestazioni di cinema, teatro e musica, la Biennale di Venezia chiude oggi la sua ventunesima Esposizione che ha superato, per numero di visitatori e di vendite, le due precedenti essendo salita la cifra di queste ultime ad un milione e 200 mila lire. A tale maggior interessamento del pubblico ha corrisposto un'accresciuta ricchezza artistica internazionale che assicura per l'avvenire un nuovo e più vasto concorso di nazioni estere. Assolto così il compito affidatole, la Biennale, facendosi interprete dell'ammirazione degli espositori di diciotto Nazioni, gli affratellati nel nome dell'arte, rivolge l'espressione del suo omaggio grato e devoto a V. E. restauratore della pace. Valp-Marant».

La traslazione a S. Donà di Piave della salma di Ancillotto alla Cappella Monumentale

S. DONA' DI PIAVE, 3 sera. Il 16 ottobre, nel ventennale della Vittoria, avrà luogo l'inaugurazione della Cappella Monumentale dedicata all'Eroe, medaglia d'oro, Giancino Ancillotto. La cerimonia si svolgerà col seguente programma:

Ore 9.30: Ricevimento delle Autorità in Municipio. Ore 10: Al Cimitero vecchio di S. Donà per accompagnare la Salma della M. O. Giancino Ancillotto al nuovo cimitero e tumulazione nella Cappella Monumentale.

Ore 10.45: Commemorazione dell'Eroe fatta dall'on. E. Coselachi Presidente Generale dell'Associazione nazionale Volontari di Guerra.

S. E. Teruzzi commemora l'esplore africano Casati

MONZA, 3 sera. Con l'intervento del Sottosegretario all'Africa Italiana, presentate le autorità civili, militari e le gerarchie politiche di Milano e Monza si è svolta la commemorazione del centenario della nascita dell'esplore africano Gaetano Casati. Dopo la Messa al campo celebrata dall'Arciprete di Monza, S. E. Teruzzi ha tenuto, davanti ad una folla di popolo, in Piazza Trento e Trieste l'orazione commemorativa. E' seguito lo sfollamento a passeo romano del battaglione di polizia coloniale «Gaetano Casati».

Il Capo acclamato

Interrompente il suo lavoro, il Capo del Governo è apparso al balcone e allora i mutilati convenuti a Roma, insieme alla folla presente, gli hanno gridato la loro devozione. La dimostrazione affettuosa è impetuosa e continuata per qualche tempo. Poi il corteo, per le strade di Roma imbandierata, ha ripreso il suo cammino.

Più tardi i mille mutilati delle guerre d'Africa e di Spagna, guidati dall'on. Delcroix, sono stati ricevuti in Campidoglio, dal Governatore di Roma.

Erano presenti, tra gli altri, il Segretario dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, on. Baccharini, il Delegato della Lombardia, on. Gorini, le Medaglie d'oro Tonioni e Fanti e altre personalità.

Nella sala degli Orzi e Curiazzi il Governatore ha rivolto ai mutilati il riconoscimento e vivante saluto di Roma che, per volere del Duce e merco il loro sacrificio e valore, è stata restituita alla propria missione imperiale.

Dopo il saluto al Re Imperatore ed il saluto al Duce i graditi ospiti sono stati accompagnati attraverso la sala dei Capitani e le altre sale del Museo nel grande salone delle Muse e nella galleria degli Arazzi dove è stato loro offerto un rinfresco.

I mutilati si sono soffermati a lungo sulle terrazze del Museo ad

Un settimanale che scompare (ed era ora)

L'illustratissimo pilgrilliano Grandi firme annunciate di costoro, con questo ultimo numero, le pubblicazioni.

In pari tempo comunica ai lettori l'uscita di un altro giornale, illustrato a colori, per il giorno 8 ottobre.

Nulla da rimpiangere e tutto da congratularsi per la fine del "Pilgrilliano", come tanti altri, un fiagorante contrasto nel clima culturale e soprattutto morale dell'Italia cattolica e fascista; c'è purtroppo da temere, invece, che il nuovo settimanale sia una copia purgata solo di qualche nome, e non nella sostanza, del primo.

A proposito dell'accusa a un sacerdote

CREMONA, 3 sera. Il Regime Fascista nella sua rubrica radio cronaca pubblica queste righe che si riferiscono a un corsivo polemico di prima pagina: «Tempo fa da un regolare verbale di un certo sacerdote Bertrando Gianico della diocesi di Treviso, era stato sorpreso nel recinto della Mostra nazionale del Dopolavoro, in Roma, a tenere un convegno scorretto con una ragazza. Don Gianico si scrisse una lunga lettera per dimostrarci che egli, quel giorno, era in compagnia del prof. Gino Ferruti e della sua fidanzata, la quale collogio fra quest'ultima e lui fu cortesissimo.

«La lettera del sacerdote, scritta con accento di indubbia sincerità, ci commosse tanto, che noi stessi pregammo le autorità competenti ad approfondire le indagini sull'episodio.

«Veniamo oggi informati che quanto ha esposto il sacerdote Bertrando Gianico risulta vero e che fu equivocho da parte dei verbalizzanti. E allora, con quella lenità che noi amiamo sopra ogni virtù, e per dimostrare che anche quando siamo costretti a curarci di casi personali la nostra attenzione si volge ai problemi e non fa caccia di uomini, con immenso piacere, spontaneamente e per nostra iniziativa, diamo pubblico atto al giovane sacerdote di questa rettifica perché possa riacquistare la sua tranquillità.

Un "Te Deum" in S. Pietro per la pace raggiunta

CITTA' DEL VATICANO, 3. Nella Patriarcale Basilica di San Pietro è stato celebrato ieri il solenne Te Deum per ringraziare il Signore del dono della Pace, felicemente conservata al mondo. La solenne funzione, indetta per iniziativa del Rev. monsignor Capitolo Vaticano, si è svolta nella Cappella del Santissimo Sacramento, davanti ad una gran folla convenuta da ogni parte della città. Come di consueto, nelle ricorrenze della prima domenica di ottobre, si è svolta, con grande solennità, nella Chiesa parrocchiale della Città del Vaticano, gremita di fedeli la devota funzione della «Supplica». Dopo le preghiere alla Vergine Sacratissima, si è celebrata la S. Messa, quindi è stato impartita la Benedizione Eucaristica.

Oggi in Campidoglio s'inaugura il convegno "Volta",

La radiocronaca della manifestazione

ROMA, 3 sera. Domani 4 ottobre, alle ore 11, le stazioni dell'Eiar trasmetteranno la radiocronaca della inaugurazione che avrà luogo in Campidoglio, dell'ottavo convegno internazionale «Volta», convocato dalla Reale Accademia d'Italia sul tema: «L'Africa».

Il Ministro dell'Educazione Nazionale interverrà in rappresentanza del Governo.

Lo sviluppo demografico e la colonizzazione

ROMA, 3 sera. Martedì 4 corrente alle ore 10.30, per iniziativa dell'Ente fascista, in una sala delle stazioni dell'Eiar trasmetteranno una radio-conversazione dell'on. Sergio Nannini, Commissario per le migrazioni e la colonizzazione, sul tema: «Lo sviluppo demografico e la colonizzazione».

Riduzioni negli ingressi ai musei

ROMA, 3 sera. Il Ministero dell'Industria Nazionale ha concesso la riduzione del 50 per cento sul prezzo normale dei biglietti d'ingresso nel R. Istituto d'Antichità ed arte a Comitive il cui numero minimo di componenti sia di quindici anziché di venti persone.

Le grandi manovre dell'Esercito romano

BUCAREST, 3 sera. Le grandi manovre dell'Esercito romano avranno luogo dal 17 al 23 prossimo.

La salma del Maresciallo Averescu sarà tumulata a Maresti

BUCAREST, 3 sera. Il Consiglio dei ministri ha stamane stabilito che la salma del Maresciallo Averescu sarà esposta due giorni al popolo, nella rotonda dell'Ateneum. Giovedì, dopo la funzione religiosa, alla quale assisteranno le più alte autorità dello Stato, la salma sarà trasportata a Maresti, ove avverrà la tumulazione.

Stamane le prime firme apposte sul libro dei visitatori sono state quelle dei funzionari della Legazione d'Italia.

Non si ha notizia di un aeroplano tedesco

Vane ricerche nel Canton Grigioni

BERNA, 3 sera. Diversi apparecchi svizzeri hanno esplorato la zona del Canton dei Grigioni dove si teme si sia perduto un grosso aeroplano tedesco partito a mezzogiorno di sabato da Francoforte per Milano con a bordo 13 persone e che non è giunto a destinazione.

Le ricerche e la causa della perdita non hanno avuto alcun risultato.

Indagini e statistiche Cattolici osservanti

Oggi è di moda chiamarsi cattolici, cantarsi cattolici, affermarci cattolici; persino da parte di chi al primo pretesto polemico è pronto a insultare il Santo Padre in persona. Al censimento risulta a cattolico » anche il bestemmiatore, il disertore dei doveri dello spirito e della vita. Tutti cattolici. Hanno avuto il battesimo al momento dimenticato e rimesso allo sbocco all'esistenza e sono « cattolici ».

Così si dicono « cattolici » tutti quelli che una volta tanto, magari per accompagnare la morosa o la moglie, assistono, in piedi, completamente assenti e indifferenti, al Sacrificio della Messa; quelli che per levarsi dai piedi una vistosa seccante lasciano andare quattro soldi per la Chiesa o per la benedizione della casa (per taluni una specie di caranziana senza significato alcuno); quelli che educano i figli con le letture dei « gialli » immorali e accompagnano le figlie in balli più o meno filantropici, più o meno opprimiti da etichette moderne che ne fanno una specie di « tabù » accomodate: tutti « cattolici ».

Giunge opportuna per tutti quei « cattolici » di questo stampo, per tutti questi non cattolici per tutti questi disertori e questi imboscati del cattolicesimo, giunge opportuna una parola: la del Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia, il quale conclude una lettera diretta ai giornali con questa fiera e semplice conferma di fede: « La mia famiglia ed io siamo sempre stati cattolici osservanti e speriamo di esserlo, con l'aiuto di Dio, fino al giudizio universale ».

Cattolici « osservanti ». Ciò cattolici veri, autentici, fedeli; soldati non solo del glorioso Esercito della Patria, ma anche della Milizia eroica della Chiesa. « Fedeli devoti della Chiesa Cattolica Apostolica Romana, obbedienti alle Leggi di Cristo, agli insegnamenti del Santo Padre, suo Vicario in terra: « osservanti » nella vita spirituale, temporale, in tutti i giorni e in tutte le ore perché il cattolico vero è un autentico combattente di ogni ora e non può conoscere armistizi con il male e tregue e patteggiamenti con la propria coscienza. Una lezione virile, cavalleresca, italianissima che mette l'accento su una piaga deplorevole e colpisce certi « cattolici » blasfemi e schernimenti; della loro stessa nebulosa e torbida fatica per seminare la zizania e il disorientamento nelle coscienze.

Caviglia non ha voluto soltanto affermare di essere « sempre » stato cattolico « vero »; ma anche frangenti cattolici della « sesta giornata » — ma ha voluto precisare e confermare di essere cattolico « osservante »; ed è una nobile e definitiva differenziazione che fa bene a tutti; una lezione di stile morale che deve far scuola.

E a proposito di « osservanti », di statistiche e di indagini di attualità, viene di proposito ricordato quella rivelazione statistica, circa un grafico di documentazione demografica, curata dal Consiglio Diocesano di Unione Tomisti di Treviso.

I 388 Associazioni hanno risposto al questionario; ed il risultato è eloquente.

Su N. 4885 Uomini dell'Azione Cattolica ben 1491 hanno un numero di figli (eventuali) superiore ai 6, per un complessivo numero di 11.559 figli e con una media quindi di circa 7,8 (cioè circa otto) figli per-ognuno.

Questi sono i risultati che danno la famiglia dei cattolici osservanti, dove la vita è vissuta, nel senso veramente cristiano cattolico quale è voluta dalla Chiesa e quale è auspicata dal Fascismo per la sanità dei costumi, e la robustezza della nostra Gente.

«Una solare verità da prospettare a quei certi « cattolici », al di sopra di ogni cosa che tuonano, ogni ventiquattro ore, dando infelici lezioni di stile ai cattolici « osservanti »... e cioè ai cittadini esemplari. (giuffe)

Il Ministro Rossoni inaugura il Congresso dei concimi chimici

Quarantasei nazioni rappresentate

ROMA, 3 sera. Questa mattina il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha inaugurato all'Istituto Internazionale d'Agricoltura, il primo congresso internazionale dei concimi. Hanno assistito alla seduta i lavori dei 46 componenti la delegazione dei quarantasei Stati che partecipano al congresso.

S. E. Acerbo dopo aver portato il più cordiale saluto al Ministro Rossoni ed ai partecipanti al congresso, ha dichiarato che l'Istituto Internazionale di Agricoltura è particolarmente indicato ad offrire la sua ospitalità ai lavori del congresso. L'on. Anghinelli a nome del Comitato esecutivo ha dichiarato che la Federazione Internazionale dei tecnici agricoli è orgogliosa di aver potuto promuovere questa riunione internazionale che per l'autorità e il numero dei partecipanti, avrà una risonanza assai vasta. La conclusione è divenuta oggi una imprescindibile necessità per tutti gli agricoltori, che dalla moderna industria dei fertilizzanti, traggono l'arma più efficace per accrescere e migliorare i prodotti della terra.

Ha quindi preso la parola il Ministro Rossoni che dopo aver portato ai convenuti il saluto cordiale a nome del Governo fascista, ha dichiarato che i problemi all'ordine del giorno del congresso interessano l'agricoltura di tutti i Paesi. La scienza e la tecnica hanno infatti, un compito indispensabile per l'aumento della produzione agricola, indispensabile per aumentare a sua volta, il progresso economico.

Il congresso darà altri elementi per convincere gli agricoltori di tutti i Paesi che è indispensabile un aumento dell'impiego dei concimi. Vi sono in tutto il mondo molti terreni che non producono tutto ciò che possono. E' questo un problema non soltanto di carattere tecnico ma anche economico sociale e politico. Rilevando l'apporto che i tecnici agricoli danno al progresso della agricoltura il Ministro ha messo in evidenza che il movimento corporativo italiano ha avuto sempre una speciale considerazione per l'elemento tecnico in quanto esso consolida la collaborazione e l'armonia tra gli altri due elementi della produzione: i proprietari e i lavoratori.

Concludendo il suo discorso, il Ministro ha affermato che l'agricoltura è la base della vita economica in ogni paese e che anche dove l'industria è molto sviluppata; migliorando sempre più l'agricoltura si conseguirà immancabilmente il progresso politico-economico e sociale.

Successivamente hanno parlato i rappresentanti delle delegazioni: il signor Murray (Inghilterra), il consigliere ministeriale del Reich, dott. Liebr, il sig. Carneiro (Brasile), il delegato ufficiale del Governo spagnolo Morales e Frail, il prof. Brand (Stati Uniti), il sig. Lecomte (Francia), il rappresentante del Giappone sig. Shin Tahiru (Giappone).

L'ufficio di presidenza del Congresso è risultato così formato: Presidente, S. E. Acerbo; vice presidenti, Laribe (Francia), on. Donegani (Italia); on. Gray (Inghilterra), dott. Kunsman (Stati Uniti), prof. Neubauer (Germania), Smeysers (Belgio), on. Tarchi (Italia), dott. Van Bilin (Olanda).

Domani avranno inizio i lavori delle sezioni del congresso.

I corsi premilitari inaugurati ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 3 sera. Alla presenza di S. A. R. il Vice re, dell'Ispectore del Partito, del Fedelissimo della Scuola, delle autorità militari,

SVOLGIMATEZZA!

Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza attiche malavoglia, prendete Bilax.

L. 4.50.

Fabbricato in Italia.

BILAX

Ricordate!

SIGORD

SOC. AN. ALTEBA FERRA

PER PUBBLICITÀ e PLEBESITA

FOSFODARSIN

"SIMONI"

Ricostituente di massima efficacia

Flaconi 10 e 20 gramo (undoloni)

FLACONE PER USO ORALE

Tollerato da tutti

Indicato nell'Anemia Clorosi - Linfo - tismo - Esaurimenti nervosi - Postumi di Pleurite - Depressione organica - Malaria...

Non trondano dal vostro farmacia richiesta presso

Lab. FOSFODARSIN - PADOVA

ATTENTI ALLE IMITAZIONI

Aut. Pref. Padova 3053-

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

(BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-283)

Orario continuo

(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13)

Prof. Comm. Oreste Bonarri

Primario Ospedale Provinciale

riceve per

Malattie Nervose e Mentali

dalle 14-16.30 - Barberia, 30 - Tel. 29314

BOLOGNA

Baldini dott. Agostino

Gabinetto Dentistico

Proteti dentario

Tutti i giorni non festivi ore 9-12 - 16-19

PADOVA - Via San Francesco 92 - Tel. 94-589

AGRICOLTORI sapete che....

ANSALONI dopo quasi dieci anni è ancora il solo vivaista che ottiene l'Olmo resistente alla marcia coi semi provenienti dall'Asia.

Alcuni pseudovivaisti incappucciano inutilmente piante impure, non provenienti dall'Asia, per ottenere il seme di olmo e tentano di vendere le piante ottenute da quei semi bastardi per autentici Olmi siberiani. Questa opera infame di frode della razza non incontrata dall'Asia, è stata scoperta dal favore dei buoni agricoltori, i quali aprono gli occhi e quando vedono che non c'è il cartellino col marchio **ANSALONI** chiudono il portafoglio ed insistono per avere **OLMI SIBER-ANSALONI**, cioè Olmi di pura razza asiatica.

ANSALONI

Olmi, Viti, Frutti ecc.

Via Oretti, 14 - Tel. 22250 - Bologna

Negozi, Via Pignattari 3 - Tel. 29592

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA

CROFF BOLOGNA

VIA RIZZOLI 34

STOFFE PER MOBILI

TAPPEZZERIE

TENDERIE

TAPPETI

TAPPETI persiani e cinesi

Richiedete ai migliori Arrodati, Tappezzeri, Mobiliari, il campionario "CROFF".

SASSOCORVARO (Pesaro)

(m. 331 - Clima saluberrimo)

Collegio Maschile "MASSAIOLI,"

Diretto dal Rev. di Fratelli "Maristi,"

EDUCANDATO FEMMINILE diretto dalle Suore "Figlie di Sant'Anna"

Retta mitissima

Regio Ginnasio "A. BATTELLI,"

e Corsi integrativi per l'Istituto Magistrale e per l'Istituto Tecnico Inferiore

Richiedere programmi

MELEGGI

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia."

ECCO LA NUOVA CECOSLOVACCHIA



Dopo il Convegno di Monaco

Un popolo che si diverte

MONACO, ottobre. La scadenza del primo ottobre sospesa sulle sorti dell'Europa come una minaccia apocalittica è passata, nulla di peggiorativo è avvenuto, anzi nel muro d'arresto, dinanzi al quale i diplomatici erano costretti a battere il passo, si è aperta una breccia. Nuove prospettive ottimistiche confortano coloro che anche nel momento dell'estremo pericolo confidavano, al di là di ogni calcolo delle probabilità, in una soluzione inecruenta della crisi.

Ma intanto la guerra non c'è. Nel popolo la gioia di questo scampato pericolo è almeno altrettanto grande, della soddisfazione per l'inevitabile nuovo successo politico tedesco sul piano internazionale. Quando, all'estero, si parla di questo popolo come di un popolo che vuole la guerra non si rispetta la molle l'esattezza. Che sia disposto a battersi nessun dubbio. Che lo desideri è un'altra cosa.

Basta vederli, questi simpatici monacensi, riuniti in brigate brigose, darsi convegno allo Zur Strassenbahn, per comprendere come anch'essi necessariamente preferiscano la pace. Alla fine di settembre coll'inizio di ottobre tutta Monaco, con i suoi 750 mila abitanti, è in movimento per una mobilitazione che non ha assolutamente alcun rapporto con Versaglia, con Praga, con il problema — sopra — delle rivendicazioni coloniali. Si celebrano le festività. E' difficile riferire la storia. Quelli che se ne intendono dicono che questa è la festa dell'agricoltura.

Consolidare la pace esser grati ai suoi artefici

Nobile discorso dell'onorevole Motta

LUGANO, 3 sera. Il Capo del Dipartimento politico federale, on. Motta, il quale rappresentava ufficialmente il Consiglio Federale, ha pronunciato domenica a Lugano, in occasione dell'inaugurazione della Fiera svizzera di Lugano, un discorso nel quale ha detto fra l'altro: «Siamo appena usciti dalla crisi politica più grave che la storia di Europa abbia conosciuto dopo la guerra mondiale. Siamo stati ad un filo da una guerra che sarebbe diventata quasi generale. Raccogliamoci meditando e ringraziamo commossi il Signore di aver risparmiato all'umanità una catastrofe che, a concretarsi, fa tremare ancora le vene ed i polsi anche all'uomo più calmo e più padrone di sé.

«Come disse Pio XI, Chi non ha sentito le lacrime scendergli sulle gote seguendo l'epico volo di Neville Chamberlain a Berchtesgaden, a Godesberg, a Monaco di Baviera? Questo nobile Vegliardo settantenne fu davvero il messaggero della pace, gli eroi imperitura del suo popolo ed onore comune di tutte le genti che si inchinano alla grandezza morale di lui.

Cronache della pace Mentre si rettificava la carta d'Europa

Comincia una nuova storia

La Boemia nei propri confini etnici

Dal 1918 ad oggi si è fatta una grande confusione fra i diritti dell'entità geografica e quelli del conglomerato etnico denominato Boemia ed è appunto per desumere gli uni dagli altri che i quattro Capli di Governo delle maggiori nazioni d'Europa — la Russia, o U.R.S.S., sembra ormai esclusa dal novero degli Stati del vecchio Continente — si sono riuniti a Monaco e hanno felicemente raggiunto l'accordo che ha allontanato ogni violenza, donando a tutti noi un nuovo periodo — speriamo lunghissimo — di benessere e di pace.

Un "Te Deum" di ringraziamento celebrato da Patriarca a Venezia

VENEZIA, 3 sera. Ieri mattina, nella Basilica di S. Marco, è stato cantato un solenne Te Deum di ringraziamento per il felice accordo di Monaco. Al rito hanno presenziato S. E. il Prefetto, il Federale, l'Ammiraglio Comandante Militare Marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, il Podestà, numerosi ufficiali superiori delle Forze Armate, i Consoli di Germania, d'Inghilterra, d'Ungheria e di altre Nazioni, il nuovo Vescovo di Fiume e altre numerose autorità e personalità. Prima che si iniziasse la nautica.

Funzioni religiose in Inghilterra in ringraziamento per la pace

LONDRA, 3 sera. Ieri, in tutte le chiese, sono state celebrate funzioni religiose di ringraziamento per il felice esito del convegno di Monaco.

Roosevelt assiste a una funzione di ringraziamento per la pace

WASHINGTON, 3 sera. Roosevelt e i membri della sua famiglia hanno assistito, nella Chiesa episcopale di Hyde Park, ad una funzione di ringraziamento per la conseguita pace europea. In questa chiesa americana vi è stata una ora di preghiera di ringraziamento. Molti sacerdoti hanno predicato auspicando il consolidamento della pace mondiale.

Il fidanzamento di Bruno Mussolini

ROMA, 3 sera. Il capitano pilota Bruno Mussolini si è fidanzato con la signorina Gina Ruberti, figlia del professor Guido e della signora Teresa Tangorra. La signorina Ruberti è nipote del professor Vincenzo Tangorra, che fu il primo ministro del Tesoro del Regno.

Raduno di scrittori a Forlì

FORLÌ, 3 sera. E' annunciato, per corrente mese di ottobre, un raduno nazionale di scrittori a Forlì per la celebrazione del centenario di Melozzo. Il convegno, al quale hanno aderito illustri scrittori e personalità del mondo artistico, coinciderà con la data di traslazione della salma dell'Accademico Beltramelli dal Cimitero di Forlì alla Sisa, dove il nostro Comune ha preparato alla salma un degno sacello.

Comincia una nuova storia

La Boemia nei propri confini etnici

Il contrasto fra frontiere geografiche e frontiere etniche è sempre stato vivo fra i popoli e si è presentato spesso a giustificare insopportabili dominazioni di una stirpe sull'altra. Quando i due confini coincidono o si discostano in minima parte lasciando al di qua o al di là di sé — per usare una espressione adoperata da Mussolini nel discorso di Treviso — spiccole frangie di allogliotti, come sarebbe a ridosso delle nostre Alpi Reti, che e Giulie, nessun contrasto può esservi, ma se è rilevante la differenza fra le due linee, allora è evidente che non si possono costringere folte masse di uomini a convivere allo stesso desco con genti opposte per sangue, lingua, costumi ecc., il che genera sentimenti diversi ed è appunto il caso della Boemia.

Questi — Carlo IV — si affermò, ma limitatamente, alle zone di pianura, la lingua ceca e a Praga (1346) venne istituita la prima Università boema. Dagli studi acquero le discussioni e durante il regno di Venceslao IV (1378-1400) sorse e si svolse quel movimento hussita, causa di tal turbamento di coscienze e di pace da portare — dopo un secolo e mezzo di vicissitudini — alla perdita dell'indipendenza boema (1526). Gli Absburgo s'impossessarono allora del regno e lo lasciarono soltanto nel 1918.

La nuova patria

In seguito alle amputazioni stabilite dal Convegno di Monaco, la Boemia, niente perde di quello che è suo, perché il focolare cece non è nelle foreste dei Sudeti, ma nelle pingui pianure di Praga ove è il segno del lavoro e dell'amore boemo. Non dice l'Inno solenne di quel pensoso popolo slavo:

Cose o anime?

Date queste condizioni, nello stabilire il confine politico, devono avere la preminenza i concetti geografici o quelli etnici? In altre parole si deve stabilire la convivenza dei popoli tenendo esclusivamente conto dei paesi abitati o delle persone che devono stare in contatto? Della cose inanimate o delle creature di carne e d'ossa? Basta porre la questione per vederla risolta e se, per ragioni contingenti, ciò non è stato possibile nel 1918 quando la Boemia ritornò alla prima indipendenza, si è potuto fare adesso — nel 1938 — e nessuno, giacché anche il governo di Praga accetta, sia pure con comprensibile disappunto, può trovarvi niente da ridire.

Quattro secoli di schiavitù

I tedeschi al di qua della montana cintura, e che ora saranno incorporati nel Reich furono chiamati proprio da un Re di Boemia, Ottocaro I al principio del XIII secolo. I suoi successori, specialmente Venceslao I favorirono l'immigrazione e la professione. Adesso, dopo settecento anni di domicilio fra l'Erzgebirge e l'Elba non si può negare loro un certo diritto di residenza! Estintasi nel 1906 la dinastia dei Premyslychi il regno di Boemia, dopo un assaggio absburgico, passò a Giovanni I, figlio di Enrico VII Lussemburghese, imperatore d'Occidente. Sotto il discendente di

Esultanza in Polonia per la restituzione della Slesia

man) può marciare più forte, più sicura, più spedita ancora, verso quei destini che non possono mancare ad una nazione onesta, di due millenni di storia luminosa.

Come fu occupata Cieszyn

VARSAVIA, 3 sera. La restituzione della Slesia di Cieszyn alla Polonia occupa pagine intere su tutti i giornali che descrivono le manifestazioni di entusiasmo svoltesi a Varsavia e in provincia. In un articolo editoriale, l'ufficiale Gazeta Polska scrive: «Da oggi può considerarsi finita la controversia che per vent'anni abbiamo avuto con la Cecoslovacchia. La maniera con la quale essa è stata risolta conferma la convinzione che ogni popolo deve contare sulle proprie forze poiché possono riuscire fallaci tutti i calcoli su aiuti estranei, anche se sanzionati da Trattati.

Acquisti di S. M. il Re Imperatore alla Mostra del Ritratto

S. REMO, 3 sera. S. M. il Re Imperatore ha voluto degnarsi di disporre l'acquisto di alcune opere scelte tra quelle esposte alla Mostra del Concorso Femminile del Ritratto in Pittura in San Remo, indetto dall'Associazione Nazionale fascista, Artists e Laureate con premi istituiti dalla S. A. I. T.

Un busto a Meldola ad Arnaldo Mussolini

FORLÌ, 3 sera. A Meldola l'antica e storica città romagnola che accolse giovanetti e fratelli Mussolini e che fu sede degli studi primari di Arnaldo è stato inaugurato nella residenza podestaresca un busto del Fratello del Duce.

Cronaca illustrata delle pace



Cronaca illustrata delle pace

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Taccuino calcistico

Note... agrodolci

I risultati e le cronache di molte delle partite di domenica, ci hanno lasciati in parte scontenti, poiché abbiamo notato una diffusa mediocrità di gioco; quasi tutte le squadre non sanno svolgere un bel gioco costruttivo...

Però, malgrado tutti questi espulsi, nessuno di essi può servire da attenuante alla sconfitta juventina; la Roma è stata decisamente superiore, e in tutti i casi toccherebbe a lei la precedenza in fatto di lamenti, poiché le maggiori occasioni sfumate sono tutte a carico suo.

I risultati

Table with 2 columns: Divisione Nazionale A and Divisione Nazionale B, listing teams and scores.

CLASSIFICA GENERALE

Table showing general classification for Divisione Nazionale A and B.

CLASSIFICA GENERALE

Table showing general classification for Divisione Nazionale A and B.

CLASSIFICA GENERALE

Table showing general classification for Divisione Nazionale A and B.

CLASSIFICA GENERALE

Table showing general classification for Divisione Nazionale A and B.

CLASSIFICA GENERALE

Table showing general classification for Divisione Nazionale A and B.

CLASSIFICA GENERALE

Table showing general classification for Divisione Nazionale A and B.

CLASSIFICA GENERALE

Table showing general classification for Divisione Nazionale A and B.

ATLETICA

Magre soddisfazioni

Eravamo quasi certi che la coppa Monopoli avrebbe dovuto essere vinta dal nostro atletico club; ma il risultato è stato del tutto opposto.

ATLETICA

La Coppa Moschini, seconda tappa del Gran Premio Recoaro, si è svolta oggi con la partecipazione di tutti gli arrivi nella tappa di ieri.

MOTONAUTICA

Il concorso internazionale

MILANO, 3 sera. Nelle acque dell'Idroscalo si è svolto il 3.º Concorso Motonautico Internazionale di Milano.

GIULISMO

La Coppa Moschini

La Coppa Moschini, seconda tappa del Gran Premio Recoaro, si è svolta oggi con la partecipazione di tutti gli arrivi nella tappa di ieri.

GIULISMO

La Coppa Moschini

La Coppa Moschini, seconda tappa del Gran Premio Recoaro, si è svolta oggi con la partecipazione di tutti gli arrivi nella tappa di ieri.

GIULISMO

La Coppa Moschini

La Coppa Moschini, seconda tappa del Gran Premio Recoaro, si è svolta oggi con la partecipazione di tutti gli arrivi nella tappa di ieri.

GIULISMO

La Coppa Moschini

La Coppa Moschini, seconda tappa del Gran Premio Recoaro, si è svolta oggi con la partecipazione di tutti gli arrivi nella tappa di ieri.

GIULISMO

La Coppa Moschini

La Coppa Moschini, seconda tappa del Gran Premio Recoaro, si è svolta oggi con la partecipazione di tutti gli arrivi nella tappa di ieri.

GIULISMO

La Coppa Moschini

La Coppa Moschini, seconda tappa del Gran Premio Recoaro, si è svolta oggi con la partecipazione di tutti gli arrivi nella tappa di ieri.

LE BORSE

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

CORRIERE COMMERCIALE

LE BORSE

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

TITOLO

Table with columns: Valore, BOLOGNA, MILANO, showing stock market data.

Advertisement for 'SALI TAMERICI' DI MONTECATINI, highlighting its benefits for digestion and health.

Advertisement for 'Organo provvisore al Duomo di Milano', a musical instrument.

Advertisement for 'Collegio Vescovile "Baldi-Valier"', a school in Treviso.

Advertisement for 'ANTICA CASA VINICOLA NICOLA NAPOLITANO - BARLETTA', a wine producer.

Large advertisement for 'ALPESTRE' baby food, featuring a baby and a product can.

Advertisement for 'Reale Educando Femmine UCCELLIS' in Udine, a school for girls.

Tappe della normalizzazione nei problemi del centro Europa

Budapest chiede a Praga l'immediata realizzazione dei diritti magiari

BUDAPEST, 3 sera. L'«Agenzia Telegrafica Ungherese» comunica: «Da istruzioni del Governo ungherese, il Ministro di Ungheria a Praga ha comunicato al Ministro degli Esteri Krofta il desiderio del Governo ungherese che i giusti reclami dell'Ungheria, relativi alla messa in vigore del diritto di auto-decisione, siano immediatamente realizzati».

La stessa Agenzia comunica poi che, secondo segnalazioni da Praga, il Governo cecoslovacco starebbe per rispondere alla penultima nota del Governo ungherese, comunicando di essere pronto ad intavolare negoziati circa la questione della nazionalità ungherese di Cecoslovacchia attraverso una Commissione mista, che dovrebbe essere all'uopo nominata dai due Governi. Una notizia da Banreve informa che i ceki avevano fatto saltare la stazione di Tornaia, situata in territorio cecoslovacco, quasi sul confine con l'Ungheria e che l'esplosione aveva causato 14 vittime. La notizia è risultata falsa.

BUDAPEST, 3 sera. A seguito del passo ungherese a Praga i giornali del lunedì commentando la Nota del Governo e la risposta del Governo sulla questione della nazionalità magiara di Cecoslovacchia, rilevando che sembra che Praga incominci a rendersi conto dell'imperativo del momento e a trarre le conseguenze dell'accordo di Monaco. Aggiungono che, pur non lasciandosi gli ungheresi trascinare ad una politica di avventura, occorre che i ceki non scambino questa moderazione per debolezza e comprendano che il tricolore dell'Ungheria deve venire issato, al più presto possibile nei territori magiari della slovacchia. Proclamano infine, che non verrà tollerato un ulteriore rinvio della soluzione di questo problema.

L'Uj Nemsek scrive che non si può attendere ancora tre mesi e neppure parecchie settimane, ma che è necessario che il ritorno dell'Alta Ungheria alla Corona di S. Stefano avvenga al più presto, altrimenti sorgerebbero gravi complicazioni internazionali poiché anche la pazienza degli ungheresi ha un limite.

Benes non si è dimesso. Nuovo Gabinetto a Praga

PRAGA, 3 sera. La città è tranquilla. Ma il lutto e la mestizia sono profondi. Tutti gli spettacoli, ieri, sono stati sospesi in segno di cordoglio. Si segnalano alcune manifestazioni patriottiche svoltesi nella più grande calma. È smentito che il Presidente, Benes voglia dimettersi. L'antipatia contro la Francia e la Gran Bretagna si è sensibilmente accentuata nei giorni scorsi. Si leggono e si odono commenti amari. Si dà come probabile la costituzione di un nuovo Gabinetto di unione nazionale.

Hitler a Eger

(Seguito della prima pagina) Le truppe intanto continuano la loro occupazione. Questa mattina alle ore 8.30 colonne germaniche al comando del Generale Von Reichmann avevano raggiunto la cittadina di Asch entusiasticamente accolte da quelle popolazioni. Successivamente raggiungevano Eger. Nell'ora precisa in cui le truppe tedesche hanno varcato il confine, una delegazione di circa 200 tedeschi del

Sudeti ha reso omaggio ai Caduti comuni e delle campagne è stato grandissimo anche nella prima zona di occupazione. Le strade erano decorate di bandiere con la croce uncinata, sui muri si leggevano le scritte: «Ein Volk, Ein Reich, Ein Fuehrer!». Ringraziamo il nostro Fuehrer, il Bodenbach le truppe tedesche che dovevano giungere domenica, arrivarono oggi a causa delle barricate costruite dai ceki alla frontiera, barricate che i volontari heinleiniani hanno provveduto a distruggere. Frattanto la città di Bodenbach è occupata dai volontari stessi, che tutelano l'ordine pubblico. Anche Decin città natale del fondatore del Sokol ceco-slovacco, Tyrs, è occupata dai volontari in attesa dell'arrivo delle truppe tedesche.

Alle ore 13 di domenica truppe germaniche al comando del Generale Boeck hanno varcato la frontiera cecoslovacca tra Prumburg e Friedland iniziando l'occupazione della seconda zona prevista dagli accordi di Monaco. Le truppe di occupazione comandate dal generale Von Leed hanno ultimato nel corso della giornata l'occupazione della prima zona.

Henlein Commissario del Sudeti. Con provvedimento il Fuehrer ha nominato Conrad Henlein Commissario dei territori sudetici occupati. Il relativo decreto dispone che il Commissario è alle dirette dipendenze del Fuehrer ed assumerà i poteri man mano che per ordine del Fuehrer questi gli verranno ceduti dall'autorità militare di occupazione, provvisoriamente incaricata di esercitarli.

Berlino, 3 sera. Henlein è giunto nel pomeriggio di oggi ad Asch. La cittadina gli ha tributato accoglienti onori. Conrad Henlein ha diretto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconoscenza per il Fuehrer ed invita le popolazioni a dimostrare in occasione del prossimo plebiscito che tutta la terra sudetica è compatta dietro il Fuehrer Cancelliere.

Il messaggio di Giorgio VI al popolo britannico

Chamberlain auspica il consolidamento della pace europea. LONDRA, 3 sera. Re Giorgio VI ha promulgato il seguente messaggio al popolo britannico: «I momenti di ansietà sono passati e oggi abbiamo potuto rivolgere a Dio i nostri ringraziamenti per la clemenza dimostrata nel risparmiare gli orrori di una guerra. Desidero ringraziare tutti uomini e donne del mio Paese, per la calma di cui hanno dato prova durante queste critiche giornate e per lo slancio con cui hanno risposto ai vari appelli imposti dalla situazione. Dopo il magnifico sforzo fatto dal Primo Ministro per la causa della pace, è mia fervida speranza che possa sorgere una nuova era di amicizia e di prosperità tra i popoli del mondo».

Il Primo Ministro, Chamberlain, è ritornato a Londra dai Cherquers, ieri sera. Egli ha mandato al Presidente del Consiglio francese, Dalessandre il seguente messaggio: «Al mio ritorno a Londra desidero esprimere, signor Presidente, il mio apprezzamento riconoscente per il vostro aiuto e la vostra cooperazione leale durante queste recenti giornate di ansietà, come anche la mia ammirazione per il coraggio e la dignità con cui avete rappresentato il vostro grande Paese. Nella dichiarazione che il Cancelliere tedesco e io firmammo ieri, siamo stati d'accordo nel riconoscere che i nostri due popoli sono uniti nel loro desiderio di pace e di collaborazione amichevole su tutti i livelli che potessero sorgere i diritti dei nostri due popoli sono così strettamente uniti che io so che questi sentimenti sono quelli del vostro Paese non meno che quelli del mio. Io vedo nell'avvenire una collaborazione rinnovata e continua con voi».

che si traduca in nuovi sforzi per il consolidamento della pace europea, grazie allo sviluppo della buona volontà e dell'amicizia che ispirano così felicemente le relazioni esistenti fra i nostri due Paesi». Bernardo Shaw ha dichiarato al Sunday Referee: «Credo che la grande iniziativa di Chamberlain abbia avuto un effetto immenso; ma ritengo anche che la soluzione della crisi si debba a Mussolini più che a qualunque altra persona. Credo anzi che l'alteggiamiento del Duce nel momento cruciale sia stato l'elemento decisivo della situazione».

Colloqui del co. Ciano col Ministro di Romania

BUCAREST, 3 sera. I giornali pubblicano, stamane, un telegramma da Roma, della agenzia «Rador», in cui si afferma che il ministro di Romania presso il Quirinale, ha svolto, negli ultimi giorni, un'intensa attività essendo stato ritenuto dal conte Ciano ed avendo avuto colloqui con l'incaricato di affari di Francia, con l'Ambasciatore di Polonia, e coi ministri di Jugoslavia, Cecoslovacchia, Grecia, Bulgaria e Turchia.

Stamane il signor Zamfirescu, sempre secondo l'agenzia «Rador», che lo ha annunciato, avrebbe avuto un colloquio con l'Ambasciatore di Germania e poi sarebbe stato nuovamente ricevuto dal Conte Ciano.

Il gen. Franco inneggia alla politica mussoliniana

Prossima fine della tirannide rossa - La fratellanza d'armi italo-spagnola - Medaglia ai Legionari - Il «giorno del Caudillo». BURGOS, 3 sera. I giornali riportando un messaggio del gen. Franco radiotrasmesso l'altra sera, rivelano specialmente l'affermazione di Franco che l'aurora di pace illumina il mondo, conseguenza del trionfo della giustizia ottenuta a Monaco dalla politica realistica del Duce e del Fuehrer e presagio della prossima liberazione della tirannia rossa e del pieno riconoscimento della ragione della Spagna nazionale.

Sul campo di aviazione di Logrono, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, di numerose autorità e di grande folla, ha avuto luogo la consegna delle medaglie al valore ai Legionari e alle truppe della brigata Navarra che hanno lottato fianco a fianco nelle ultime operazioni. Dopo che il generale Berti ha esaltato la fratellanza d'armi e i profondi legami spirituali cementati dal sangue, il generalissimo Franco ha reso omaggio al valore e alla patriottica resistenza del Cavallero e del Principe di Borbone, che agli ordini del Duce hanno portato in ordine le insegne vittoriose di Roma.

Con grande entusiasmo è stato celebrato in tutta la Spagna nazionale il «giorno del Caudillo» designato a commemorare l'anniversario dell'elezione di Franco a Capo dello Stato. Nelle varie città si sono svolte cerimonie civili, militari e religiose. Nella Cattedrale di Burgos, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, di altri membri del Corpo diplomatico e delle autorità è stato cantato un solenne «Te Deum».

La giunta politica della falange ha consegnato al Cavallero le insegne del grado di Capitano generale, che Franco ha dichiarato di ricevere, come pegno della fede del suo popolo. «Giacché, ha aggiunto, nulla servirebbe l'esercito se non fosse al servizio e animato dall'affetto popolare di cui la falange è l'espressione». Successivamente il generalissimo è portato nello storico salone del Comando militare, ove ha avuto luogo il ricevimento delle autorità.

Barcellona bombardata da un aereo ignoto

BARCELONA, 3 sera. Secondo l'«United Press», un aeroplano isolato ha compiuto stancamente tre successive incursioni su Barcellona, facendo cadere parecchie bombe sulla zona del porto. Il primo bombardamento è avvenuto alle

Per il ritiro dei volontari

LONDRA, 3 sera. Si torna a parlare della missione del Segretario del Comitato dei non-interventi, Henning, il quale partirà prossimamente per la Spagna allo scopo di discutere con le due parti belligeranti il piano inglese per il ritiro dei volontari con quelle parti che già lo hanno accettato in linea di massima. La missione di Henning è stata approvata da tutte le Potenze rappresentate nel Comitato, ad eccezione della Russia.

Secondo il «Times», sarebbe ora relativamente facile dare effetto al piano inglese poiché l'agente britannico a Burgos, Sir Robert Hodgson, ha informato di recente il Foreign Office che un forte contingente di truppe italiane avrebbe potuto essere, prossimamente, richiamato senza difficoltà.

Il Mikado esalta il valore dell'Esercito e della Marina

TOKIO, 3 sera. Stamane l'Imperatore, a mezzo del Primo Ministro Honoye, ha pubblicato un messaggio esaltando il valore ed il coraggio dei soldati e dei marinai nipponici nell'incidente cinese ed esprimendo la sua simpatia alle loro famiglie. Contemporaneamente il Mikado ha erogato tre milioni di yen del suo fondo per lo stato a disposizione delle famiglie dei soldati e dei marinai bisognosi.

Il primo ministro Konoye, il quale ha assunto il portafoglio degli Esteri e degli Affari d'Oltre Mare, ha riconfermato, parlando al giorno natalizio, la politica del Governo nipponico che si rifiuta, nel modo più assoluto, di avere a che fare col governo di Chiang Kai-Shek come è stato affermato al principio dell'anno in corso.

Il Capo del Governo egiziano ringrazia Mussolini

CAIRO, 3 sera. La stampa egiziana pubblica, con rilievo, la notizia che il Capo del Governo Mahmud Pascià ha telegrafato al Duce esprimendogli la propria riconoscenza per il suo risolutivo intervento nella crisi internazionale e felicitandosi per l'accordo di Monaco.

Eplosione a Marsiglia in una raffineria. Cinquanta feriti

MARSIGLIA, 3 sera. In una raffineria di oli minerali nel Boulevard Oddo si è prodotta una esplosione. Vi sarebbero una cinquantina di feriti, trancando i particolari.

Boletino del tempo

ROMA - Massima 23,7, minima 14,5. NAPOLI - Massima 22,6, minima 16,9. BARI - Massima 23, minima 17. PALERMO - Massima 29,9, minima 14,1. BOLOGNA - Massima 22,7, minima 15,8. TORINO - Massima 19,3, minima 13,8. GENOVA - Massima 20,3, minima 17,6. TRIESTE - Massima 21,5, minima 16,5. VENEZIA - Massima 21,5, minima 14,9. MILANO - Massima 20, minima 15,3. FIRENZE - Massima 22,6, minima 11,8. BOLZANO - Massima 20, minima 11,4. ANCONA - Massima 20,3, minima 16,4.

La R. Pretura di Bologna

in data 2 Maggio 1938 ha pronunciato il seguente Decreto CONTRO l'igeri Guido di Giuseppe nato il 26 Giugno 1909 a Bologna, ivi residente Via Emilia Levante n. 10, perché il 16 Gennaio 1938 in un circolo privato di Bologna, veniva colto mentre prendeva parte ad un giuoco d'azzardo (faarone).

LASSATIVI DEPURATIVI GRAN DI VALS

durante il pasto della sera pulisce: Fegato, stomaco, intestino. PRODOTTO ITALIANO.

I RAPPORTI ANGLO-NIPPONICI

Il Mikado esalta il valore dell'Esercito e della Marina

TOKIO, 3 sera. Stamane l'Imperatore, a mezzo del Primo Ministro Honoye, ha pubblicato un messaggio esaltando il valore ed il coraggio dei soldati e dei marinai nipponici nell'incidente cinese ed esprimendo la sua simpatia alle loro famiglie. Contemporaneamente il Mikado ha erogato tre milioni di yen del suo fondo per lo stato a disposizione delle famiglie dei soldati e dei marinai bisognosi.

Il primo ministro Konoye, il quale ha assunto il portafoglio degli Esteri e degli Affari d'Oltre Mare, ha riconfermato, parlando al giorno natalizio, la politica del Governo nipponico che si rifiuta, nel modo più assoluto, di avere a che fare col governo di Chiang Kai-Shek come è stato affermato al principio dell'anno in corso.

Vittoria italiana a Merano presente il Re Imperatore

(Dal nostro inviato speciale) MERANO, 3 sera. Il Gran Premio Merano, abbinato alla Lotteria dei milioni, che si è disputato nel pomeriggio di oggi all'ippodromo di Merano, è stato quest'anno un avvenimento di eccezionale importanza, per il lustro conferito dall'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, che si è compiaciuto di assistere con le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte e il Duca di Pistoia, all'avvincente competizione applica svoltesi in una cornice di bellezza naturale, fra una folla entusiasta, ed sotto un tiepido sole primaverile, nel grandioso stadio sportivo di cui il Regime ha voluto fosse dotata questa elegante aristocratica cittadina di soggiorno.

Il Sovrano è giunto a Merano con treno speciale alle 14.30 ed è sceso alla stazione di Merano, dove ha ricevuto il Principe di Piemonte e il Duca di Pistoia, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza on. Medici del Vessello, venuto a rappresentare il Governo Fascista alla manifestazione; il dott. Gardini, che rappresentava il Partito, il Principe di Bolzano, il Generale di Corpo d'Armata, Guido Federale ed i Comandanti della Divisione e delle Brigate dell'Alto Adige. Quando S. M. il Re Imperatore è uscito sul viale, la folla di cittadini e la folla schiera di fascisti meranesi, lo hanno salutato con calorosissime acclamazioni che si sono ripetute in un momento di entusiasmo lungo tutto il viale percorso dal Sovrano e dai Principi per portarsi all'ippodromo. La manifestazione ha poi assunto proporzioni grandiose all'apparire di S. M. il Re e del Principe nell'immenso campo delle corse, al cui ingresso il colonnello Pollio, vice Presidente della S.I.C., ha esortato ed incoraggiato l'augusto Ospite a nome del Presidente.

Le 20 mila e forse più persone che riempivano tribune e recinti hanno acclamato in un impeto di irrefrenabile gioia il Sovrano al suo apparire, acclamato dai Principi Augusti, nella prima volta. Era con essi anche Maria José di Piemonte, giunta poco prima in automobile da Bolzano, con le sue Dame di Corte e che con il fervido saluto della folla, ha ricevuto il omaggio di un magnifico fascio di orchidee, presentato dalla signora Marchetti, consorte di S. E. il Principe di Bolzano, quello vibrante e festoso, delle organizzazioni giovanili.

Ritipesse le corse il Sovrano ha seguito con visibile interesse lo svolgimento della massima competizione: il Gran Premio Merano che ha visto la bella vittoria di Hayez della scuderia Sangonetti di Milano e che fatto isolo sul più alto pennone dell'ippodromo il tricolore mentre la musica, fra vivissimi applausi, suonava l'Inno Reale e Giovinetta. La splendida corsa si durò percorso di 5000 metri, disseminato di ostacoli, nella quale ci sono misurati 7 cavalli italiani e 3 stranieri, ha messo soprattutto in rilievo la vita e la passione, che i nostri allevatori pongono per emancipare anche nel campo dei cavalli saltatori le scuderie italiane dalla superiorità straniera. La bella prova di Hayez fa onore soprattutto ai suoi allevatori.

Dopo avere assistito anche al Premio di Merano per ufficiali, il Sovrano fra rinnovate acclamazioni ha lasciato l'ippodromo accompagnato dai Principi Reali e dalle autorità e si è recato alla stazione di Malá Bassa, dove risalito sul treno, è subito ripartito in direzione di Bolzano, mentre i Principi hanno raggiunto il capoluogo della provincia in automobile, fra segni a vive manifestazioni di omaggio anche al loro passaggio per i comuni della Val d'Adige.

La cronaca della corsa

Entrati in pista i cavalli subito si dispongono in fila indiana in numero d'ordini di programma per la sfilata d'onore, agli ordini del vice-presidente della S.I.C. colonnello Pollio. Al passaggio dinanzi alla tribuna Reale i fantini alzano il braccio nel saluto romano. Poi al galoppo si recano al punto di partenza.

All'allineamento, seguito il segnale di partenza e i dieci cavalli si sono slanciati simultaneamente. Fino al salto della prima sipe il gruppo si mantiene abbastanza compatto, ma nel tratto...

In Palestina Sanguinosi combattimenti tra truppe inglesi e insorti

CAIRO, 3 sera. Si ha notizia da Gerusalemme che nuovi sanguinosi conflitti si sono svolti nei dintorni di Cafza. Reparti di truppe britanniche hanno impegnato un violento combattimento contro gruppi di arabi armati. Ai termini della sanguinosa battaglia dodici cadaveri di arabi sono stati raccolti sul terreno. Le truppe hanno anche raccolto numerosi moschetti.

La stazione radiofonica di Gerusalemme è stata misteriosamente danneggiata e non ha potuto funzionare.

Un altro scontro tra soldati britannici e ribelli arabi viene segnalato nei pressi di Ramallah. Due squadriglie di aeroplani britannici sono partite per partecipare alle operazioni. Un ufficiale e un soldato britannico sono rimasti uccisi. Gli arabi avrebbero lasciato sul terreno quaranta morti e numerosi feriti.

Si annuncia ufficialmente che nel corso di un altro combattimento spedito; a Shefaam due arabi sono rimasti uccisi e altri venticinque feriti. Altri due arabi sono stati uccisi nei pressi di Beitun nel pomeriggio di ieri.

A Ramatzen, presso Tel Aviv, una donna araba è stata uccisa da un colpo di fucile.

L'ex Ministro Aluba Pascià pubblica un manifesto col quale invita i parlamentari egiziani a partecipare al Congresso pro-Palestina che si riunirà al Cairo il 7 corrente.

I nuovi milionari

Nel recinto dell'ippodromo di Malá, ha avuto luogo l'estrazione del 68° numero di cavalli iscritti alla corsa per l'abbinamento ai primi 68 numeri estratti. Dopo la lettura dei nomi dei cavalli vincitori del Gran Premio Merano e delle altre corse della giornata, ha avuto inizio l'estrazione. Ecco l'abbinamento relativo ai sette maggiori premi in palio:

- 1. Hayez, biglietto F. 7523 venduto a Sarono da Angelo Caronzi, vincitore del primo premio di L. 2.605.351.
2. Ladogas, biglietto C. 21856 venduto a Milano da Elvira Gotti in Piccinelli, vincitore del secondo premio di lire 977.381,60.
3. Hue, biglietto R. 70050 venduto a La Spezia dalla Federazione fascista Luinese, vincitore del terzo premio di lire 599.532,40.
4. Tabula Rasa, biglietto Q. 92329 venduto a Venezia da Gemma Paladini, vincitore del quarto premio di lire 195.476,30.
5. Haeran, biglietto A.H. 65633, venduto a Motia di Montecorvone da Menicantonio Fontana, vincitore del 5.º premio di lire 130.317,50.
6. Gianni, biglietto B. 42995 venduto a Livorno da Arturo Frediani, vincitore del sesto premio di L. 97.738,10.
7. Vobarno, biglietto A.H. 31676 venduto a Busto Arsizio da Jacopo del Soldato, vincitore del settimo premio di lire 65.158,70.
Gli altri cavalli sono stati così abbinati: Elvia H. 29381; Terminus, Q. 35099; Padichub, U. 95017; Colalto, H. 86785; Trentacoste, O. 35620; Golden Clipper, B. 26348; Saladillo, A.A. 54349; Diavolina, L. 65446; St. Patrick, X. 32918; Reaido, A.M. 30998; Eraclea, I. 73879; Kenosha, A.P. 21686; Greca, O. 78906; Pommerherzog, A.F. 26256; Irano, A.G. 27556; Fran. Castello, A.G. 14997; Iago, A.J. 17726; Greca, U. 67253; Casanova, A.G. 23619; Trentacoste, A. 12937; Idoleite, I. 23288; Cherisy, T. 18864; Resonabile III, A.S. 29939; Cheris A.B. 64091; Benzie, A.G. 35194; Ovidio, Q. 29268; Cacanova, V. 13712; Killreene Boy, K. 10993; Gandolfo, A. 33140; Adenella, O. 64073; Priamo, F. 79545; Valperga A.O. 33690; Ingrè, H.H.



La nuova Cecoslovacchia; le zone tratteggiate indicano il territorio da occuparsi gradualmente

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE. Soc. Anonima Capitale Sociale inter. versato L. 500.000.000. Riserva L. 114.537.795,60. Sede Sociale: GENOVA - 251 Filiali in Italia - MILANO: Dires. Centrale L. 500.000.000. Estero: Sede a Londra - Ufficio di Rappresentanza a New York

Situazione al 31 Agosto 1938-XVI

Table with columns for ATTIVO and PASSIVO. Includes items like Cassa, Portafoglio, Buoni del Tesoro, and Capitale, with corresponding monetary values.